

Indirizzi utili

Responsabile

Brumat Maria
Via Roma
34070 FARRA D'ISONZO
tel. 0481 888744

Vice Responsabile

Brancolini Micaela
Via Quaiatti, 12
34072 GRADISCA D'IS.
Tel. 0481 92707

Consigliere- Incaricato fratelli e sorelle degli ammalati

Scarel Adriano
Via A. Moro, 34
33050 RUDA (UD)
tel. 3472722788

Consigliere - Animatrice dei Gruppi

Zanetti Mandina
Via Aquileia
34072 GRADISCA D'IS. (GO)
tel. 0481 99208

Consigliere- Segretario

Furlan Franca
Viale Serenissima, 13
34077 RONCHI DEI LEG.(GO)
Tel. 0481 777821



Referenti di Zona

CERVIGNANO DEL FRIULI

AQUILEIA - TERZO

Della Silvestra Ancilla
Tel. 0431 34896

FIUMICELLO-RUDA-PERTEOLE

CAMPOLONGO-S.VITO-VISCO

Adriano Scarel
Tel. 3472722788

GORIZIA

Baradel Suor Idalberta
Tel. 0481 531659

GRADISCA D'ISONZO

E ZONA CORMONESE

Colella Caterina
Tel. 0481 92980

MONFALCONE - RONCHI

STARANZANO - SAN CANZIAN

Furlan Franca
Tel. 0481 777821

GRADO

Marchesan Maria Grazia
Tel. 0431 84352

PER I GIOVANI

Piccioni Emanuela
Tel. 0481 76544

CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA
Assistenza e Cura
Arcidiocesi di Gorizia



ESERCIZI SPIRITUALI

a RE (VERBANIA)

VALLE VIGEZZO



dal 29 agosto al 4 settembre 2010

**"Il dono molteplice -
Vivere insieme a Cristo,
Agnello immolato"**

CHI SONO

I VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

L'apostolato del C.V.S. intende valorizzare ogni "sofferenza", sia essa fisica o morale, che le persone portano in sé., offrendola a Dio Padre per le mani di Maria. In unione a Cristo tutto prende valore e senso e da Lui si ha la forza "pur tra le lacrime" di ripetere "Sia fatta la tua volontà" e si può trovare "la sua pace" e vivere il dono di sé a vantaggio di tutta l'umanità.

Il fondatore del Centro Volontari della Sofferenza, il servo di Dio mons. Luigi Novarese con sorella Myriam, ha desiderato che "la sofferenza accettata ed accolta" fosse volontariamente offerta a Dio in modo che tutto quel "patrimonio" non andasse perduto, ma valorizzato secondo le richieste della Madonna rivolte a Lourdes e Fatima:

"La preghiera diventi un collegamento continuo tra gli uomini e Dio: la penitenza sia un'offerta costante delle proprie ed altrui sofferenze per il bene comune. La riparazione dei peccati sia un fatto d'amore verso Chi è stato offeso.

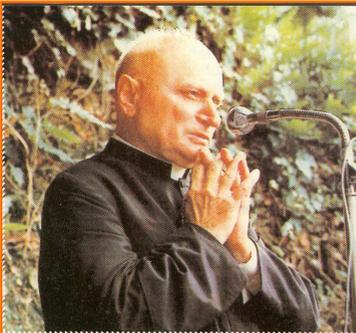
La conversione di tutti favorisca una maggiore comunione tra noi, evitando la divisione dell'uomo con sé stesso, con Dio e gli altri.

Vi sia il sostegno al Papa, ai Vescovi, ai Sacerdoti perché il loro ministero non venga mai meno e in Cristo tutti possano sentirsi fratelli."

Uniamoci con fiducia e coraggio a Maria santissima, che è esperta del "patire" e troveremo sicuro rifugio nel suo cuore immacolato.

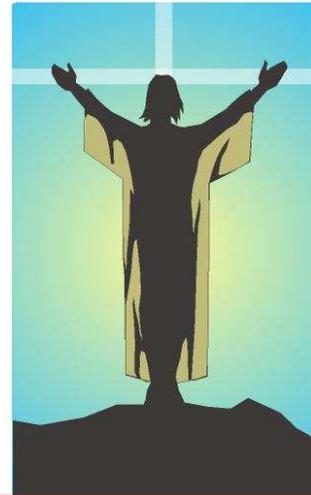
Noi ammalati siamo consci di non bastare a noi stessi, perciò assieme a noi operano le persone sane che vengono chiamate "Fratelli degli ammalati". Condividendo lo stesso ideale di vita cristiana e di Associazione ci aiutano nell'andare ad annunciare la validità della sofferenza unita a Gesù, la dove da soli non possiamo arrivare.

Il nostro slogan è "L'ammalato per mezzo dell'ammalato con l'aiuto del Fratello!". Gareggiamo nell'andare verso l'altro perché l'amore di Dio ci invada tutti.



Il movimento ha avuto inizio nel 1947 per illuminata intuizione del padre fondatore Luigi Novarese (1914-1984) e continua sotto la guida dell'Associazione dei "Silenziosi Operai della Croce", sempre fondata da Mons. Novarese ed approvata nell'anno 1960 con Breve Apostolico "Valde probandae" di Papa Giovanni XXIII.

I "Silenziosi" hanno anche il compito di gestire le case di accoglienza per esercizi spirituali, riabilitazione e scuole di avviamento professionale per portatori di handicap volute dagli ammalati stessi.



ESERCIZI SPIRITUALI

**dal 29 agosto al 4 settembre 2010.
Assieme alle Diocesi di: Ancona -
Vicenza - Grosseto - Vittorio Veneto.**

**Predicatore: don Gigi Gaia.
Quota di Partecipazione: Euro 370
Iscrizioni entro il 7 agosto 2010**

Il testo biblico offerto alla riflessione è quello dell'*Apocalisse* e si presenta, sin dall'inizio, come "dono molteplice" per l'esuberante ricchezza, di immagini e simboli, che presenta. Uno degli obiettivi degli esercizi è proprio quello di farci sperimentare con forza la compagnia e la consolazione di Dio perché poi anche noi, "mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione" (2 Cor 1,4).

ESERCIZI SPIRITUALI

SOSTA OBBLIGATA

PER UN CRISTIANO E VOLONTARIO

"Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un po'... allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte."(Mc. 31,32).

E' il primo ritiro, il primo Corso di Esercizi Spirituali con Gesù! I discepoli devono verificare il loro operato assieme a Gesù.

Stare con Lui è raggiungere il luogo della quiete e della felicità; la premura di Gesù, Maestro e Pastore è veramente delicata e certamente in questo tempo privilegiato ha impartito un insegnamento che poi i discepoli hanno portato al mondo.

Come gli Apostoli ed ogni cristiano, anche noi aderenti al C.V.S. siamo dei mandati, perché la missione consiste precisamente nel proseguire l'unica missione dei Maestro, quella per cui abbiamo ricevuto lo Spirito del Signore nel battesimo. Gesù invita anche noi a ritirarci in un luogo solitario, a RE, per colloquiare con Lui, nel silenzio, sulla nostra esperienza, sulle nostre difficoltà, sulle nostre carenze, sulla nostra. poca fede, sull'impegno del nostro apostolato ecc...in un clima di fraternità, di serenità per fare comunione con Lui ed i fratelli.

A cosa servono gli Esercizi spirituali? A riflettere e meditare.

- Durante gli Esercizi spirituali c'è sempre un sacerdote che ci detta le meditazioni e ci aiuta a leggere il grande libro della nostra vita, "... a passare dai pensieri alla realtà. A misura dell'umiltà della fede che si ha, vi si scoprono i moti che agitano il cuore e lì si può discernere. Si tratta di fare la verità per venire alla Luce : "Signore che cosa vuoi che io faccia?" (CCC 2706).

Facciamo questa esperienza e da lì partiremo, come gli Apostoli, come i due discepoli di Emmaus, rinfanciati per "prendere il largo" e svolgere gioiosamente la nostra missione.

